

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.*”, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;

VISTO il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “*Legge quadro sulle aree protette*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 “*Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;

VISTA la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 “*Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021*.

Legge di stabilita' regionale", art. 73 "Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTO il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. n. 246/Gab del 3 settembre 2025;

VISTA l'istanza n. 3710 depositata in data 8 maggio 2025 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente al n. 63632 di pari data, con la quale la Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione Civile (di seguito Proponente) ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale- Livello II - Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del progetto "OCDPC 558/2018. OCDPC 857/2022. Cod. SI_SR_00092. Strada SP 45. Mitigazione del rischio e messa in sicurezza della strada SP 45 nel territorio del comune di Cassaro (SR)", depositando allo scopo sul Portale suddetto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, perfezionata con note prot. DRA n. 36174 del 26 maggio 2025 e n. 37104 del 28 maggio 2025, consultabile nella "Sezione Pubblica" al Codice Procedura 3905;

PRESO ATTO che, come disposto dell'art. 91 della l.r.. 9/2015, come modificato dall'art. 52 della l.r. 16/2017, il proponente è esonerato dal versamento del contributo per le spese di istruttoria;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 37296 del 29 maggio 2025, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale delle Valutazione Ambientale in data 28 maggio 2025, Codice Procedura n. 3905;

ACQUISITA con prot. DRA n. 46216 del 30 giugno 2025 la richiesta di integrazioni da parte della CTS;

VISTA la nota prot. n. 46378 del 30 giugno 2025 con la quale il Servizio 1 inoltra al Proponente la richiesta di integrazioni della CTS prot. DRA n. 46216 del 30 giugno 2025;

ACQUISITO con prot. DRA n. 51969 del 22 luglio 2025 il verbale dell'audizione del 30 giugno 2025;

ACQUISITE con prot. DRA n. 52692 del 23 luglio 2024 e prot. DRA n. 52950 del 24 luglio 2025 le integrazioni depositate dal Proponente a seguito dell'audizione del 30 giugno 2025, consultabili nella "Sezione Pubblica" al Codice Procedura 3905;

RILEVATO che il progetto prevede interventi finalizzati alla "Mitigazione del rischio e messa in sicurezza della strada SP 45 nel territorio del comune di Cassaro (SR), interessata da rischi idrogeologici (frane da crollo di parete rocciosa) legati a processi di distacco di materiale roccioso in grado di compromettere la sicurezza per l'utenza della S.P. 45 e, più in generale, per i fruitori della RNO dell'Anapo in cui l'area ricade;

RILEVATO che le opere in progetto ricadono all'interno del sito della Rete Natura 2000 ZSC ITA090009 *Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande*, nonché all'interno della R.N.O. "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande";

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 57517 dell'11 agosto 2025 il parere C.T.S. n. 505/25 reso nella seduta del 6 agosto 2025 composto da n. 22 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il progetto "OCDPC 558/2018. OCDPC 857/2022. Cod. SI_SR_00092. Strada SP 45. Mitigazione del rischio e messa in sicurezza della strada SP 45 nel territorio del comune di Cassaro (SR)", presentato dalla Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione Civile;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni il procedimento

di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il progetto “*OCDPC 558/2018. OCDPC 857/2022. Cod. SI_SR_00092. Strada SP 45. Mitigazione del rischio e messa in sicurezza della strada SP 45 nel territorio del comune di Cassaro (SR)*”, presentato dalla Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione Civile;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, per il progetto “*OCDPC 558/2018. OCDPC 857/2022. Cod. SI_SR_00092. Strada SP 45. Mitigazione del rischio e messa in sicurezza della strada SP 45 nel territorio del comune di Cassaro (SR)*”, presentato dalla Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione Civile, con le seguenti prescrizioni ambientali:

1. il Proponente dovrà avvalersi di professionisti esperti in campo naturalistico ed ambientale, nel settore floristico-vegetazionale al fine di verificare, preventivamente alle lavorazioni, la presenza di specie floristiche e faunistiche di particolare interesse comunitario nonché di nidificazioni e di adottare le conseguenti misure di mitigazione;
2. è fatto obbligo di utilizzare macchine ed attrezature, con preferenza di mezzi gommati e non cingolati, adeguati alla viabilità e alla sentieristica presente ed omologati in conformità alle normative dell’Unione Europea, per ridurre al massimo il rumore e l’emissione di polveri fini in atmosfera;
3. il Proponente dovrà comunicare all’Ente gestore della R.N.O. “*Pantalica, Valle dell’Anapo e Torrente Cava Grande*”, almeno 30 gg prima dell’avvio del cantiere ed al fine di garantirne la presenza sui luoghi, il cronoprogramma dettagliato dei lavori, le modalità di taglio ed eliminazione delle essenze vegetali puntualmente interessate dalle opere, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, al fine di valutare ulteriori specifici accorgimenti di ottimizzazione delle opere di mitigazione già previsti;
4. le attività di perforazione per la messa in opera delle chiodature dovranno prediligere prevalentemente attrezature a rotazione o al massimo roto/percussione, di tipo portatile di modeste dimensioni in grado di ridurre gli impatti sugli habitat e le specie, indotti dalle attività di trasporto e cantierizzazione. Si dovranno prediligere, compatibilmente agli interventi da realizzare, attrezature alimentate elettricamente o a batterie ricaricabili minimizzando l’utilizzo di motori a scoppio;
5. prediligere modalità di perforazione senza circolazione di liquidi (ad aria compressa) o a ridotta circolazione di fluidi. In ogni caso dovranno evitarsi fluidi di circolazione con additivi contenenti sostanze chimiche inquinanti e potenzialmente pericolose per l’ambiente superficiale e sotterraneo. In relazione alle boiacche cementizie da utilizzare per le chiodature, esse dovranno essere biocompatibili non contenenti sostanze nocive, come cloruri, metalli pesanti e VOC;
6. l’allestimento del cantiere dovrà prevedere una adeguata raccolta dei fluidi di perforazione prodotti, al fine di evitarne la loro diffusione in superficie e nel sottosuolo nonché per limitare al massimo disturbi/contatti con gli habitat e specie localmente presenti;
7. eventuali necessarie operazioni di disgaggio di porzioni di blocchi da pareti rocciose poste in condizioni di equilibrio precario, dovranno essere supportate da ispezioni dettagliate e puntuali anche eventualmente avvalendosi di analisi cinematica bi o tridimensionali in modo da potere individuare le traiettorie che possono indurre il minor impatto con gli habitat e specie presenti lungo la traiettoria di rotolamento/rimbalzo e per individuare la tecnica di disgaggio più appropriata.

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n. 501/25 reso nella seduta del 6 agosto 2025, composto da n. 22 pagine, e l’attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo

Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 “Aree Naturali protette” del D.R.A, all’Ente gestore della R.N.O. “Pantalica, Valle dell’Anapo e Torrente Cava Grande” e all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell’art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà rispettare quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso.

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l’inizio e fine lavori ai Servizi 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” e 3 “Aree naturali protette” del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, all’Ente gestore della R.N.O. “Pantalica, Valle dell’Anapo e Torrente Cava Grande” e all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all’art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.region.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3905 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L’Assessore
GIUSEPPA SAVARINO
On.le Avv. 
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97-VATIT-80012000326
RSA/2048 bits